



Un programma di sinistra per Piovasasco

con GIORGIO Rocco Sindaco

LA CRISI MORDE: QUALI INIZIATIVE E INTERVENTI DAL COMUNE?

**Sostegno alle famiglie, alle lavoratrici, ai lavoratori e agli studenti in difficoltà:
le nostre proposte.**

1) Ridurre del 50% le indennità di carica per Sindaco, Presidente del consiglio comunale ed Assessori.

Proponiamo che il 50% dell'attuale indennità di carica (D.C. n. 244 del 30/12/2011) per gli amministratori di Piovasasco venga devoluta ad un fondo comunale, in aggiunta alla quota del 5/1000 dell'IRPEF di quei cittadini che sceglieranno di destinarla al Comune, da utilizzare per contrastare il disagio sociale (problemi di affitto, dispersione scolastica, mensa, asilo ecc.) e per i giovani (anche diplomati e/o laureati) promuovendo politiche attive per la formazione e l'inserimento nel mercato del lavoro. Sarà compito di una commissione specifica (di maggioranza e minoranza) verificare la pertinenza delle richieste e stilare una coerente graduatoria per i vari tipi d'intervento.

2) Azzerare il lavoro dei consulenti e qualificare quello dei dipendenti

Limitare al minimo indispensabile l'apporto di consulenti, dando piuttosto spazio e riconoscimento professionale all'attività dei dipendenti comunali, in particolare negli uffici tecnici e amministrativi, affidando loro ricerche e progetti compatibili con le loro caratteristiche professionali, evitando così sperpero di denaro pubblico nonché lungaggini burocratiche.

3) Trasparenza del comune

Andrà sicuramente proseguita la pubblicazione del periodico comunale PORTA APERTA, garantendone l'invio a tutta la popolazione. In essa saranno pubblicati i dati fondamentali del bilancio comunale e dei consorzi intercomunali di cui Piossasco fa parte (Cidis, Covar14 e altri). Almeno tre volte l'anno i Consigli Comunali dovranno essere aperti al pubblico, con diritto di interpellanza. In centro Città sarebbe utile aggiungere una bacheca dove pubblicare le nascite. Il sito del Comune mantenuto ed aggiornato (immediatamente quando cambiano gli orari di sportello del comune o della Fondazione).

4) Riorganizzare e razionalizzare l'utilizzo delle proprietà e partecipazioni comunali

L'amministrazione dovrà impegnarsi a ristrutturare immobili di proprietà comunale al fine di utilizzarli in proprio evitando l'onere di affitti a privati per strutture quali gli uffici di via Ferrari ad esempio, ma anche prevedendone l'utilizzo a scopo sociale o aggregativi.

Proponiamo che la Fondazione Cruto ritorni ad una gestione pubblica perché ormai è evidente che non potrà mai diventare un'ente culturale autonomo visto che costa al Comune attorno ai 300.000 € l'anno. Naturalmente la nomina del Consiglio di amministrazione dovrà essere pubblica (del Consiglio Comunale e non del Sindaco), stesso discorso per il bilancio che dovrà essere discusso ed approvato dal Consiglio Comunale, l'utilizzo dei locali di sua pertinenza (Mulino, Mediateca, Chiesa del Carmine) dovrà essere trasparente e pianificato in modo da ottenerne il pieno utilizzo.

Attualmente la programmazione del cinema/teatro, pur apprezzabile, è piuttosto limitata e copre solo alcune fasce di interesse, per questa ragione sarebbe logico studiare la possibilità di avere ventaglio di proposte più ampio ed accattivante. Nel contempo il ristorante-bar dovrebbe essere più fruibile e diventare un punto di riferimento per i giovani vista la carenza di luoghi di ritrovo.

5) Messa in sicurezza e manutenzione delle scuole pubbliche presenti sul territorio.

Quando il Governo dice che più del 95% della spesa per la scuola va in stipendi sostiene il falso, perché "dimentica" volutamente che sono i Comuni a costruire le scuole, arrearle e mantenerle. Sono i Comuni che pagano il personale non docente, la manutenzione ordinaria e straordinaria, lo scuolabus, la luce, l'acqua, il telefono, i rifiuti ecc. delle scuole. I capitoli di spesa comunale dedicati alla scuola materna, elementare e media sono un investimento fondamentale al fine di garantire la crescita delle future generazioni e, proprio per questa ragione, la logica vorrebbe che sia il personale sia la gestione fossero pubbliche a garanzia di trattamento e formazione adeguate. Con la riforma Gelmini parte del personale è diventato progressivamente soprannumerario ed il tempo pieno trasformato in doposcuola con personale precario. Allo stesso modo la mensa scolastica non viene più considerata un momento educativo.

Noi proponiamo invece di mantenere l'attuale e ben funzionante modello di tempo pieno, anche perché rappresenta uno strumento di emancipazione femminile (solo le donne ad alto reddito possono permettersi la scuola privata o la baby sitter). E' necessario continuare la tradizione amministrativa di Piossasco, da sempre in difesa del tempo pieno, ma è altresì necessario un maggior investimento sulla manutenzione e sulla messa in sicurezza dei locali: non sono più accettabili scuole interamente rivestite di amianto quali l'asilo Gobetti. Ad oggi l'intervento comunale è insufficiente e solo la strenua vigilanza ed il controllo dei genitori e del consiglio di Circolo funge da stimolo nei confronti dell'amministrazione.

6) Piano di recupero e ristrutturazione del centro cittadino

L'amministrazione dovrà impegnarsi sullo studio di un piano di recupero e riqualificazione degli immobili (particolarmente mirato all'aspetto esterno) con tinteggiature uniformi delle facciate esterne dei palazzi e la sostituzione degli infissi fatiscenti. Un piano dettagliato da affidare

all'ufficio tecnico comunale, analizzando anche possibilità di agevolazione al fine d'incentivare i cittadini. Questo in particolar modo in un'ottica di valorizzazione architettonica sia del centro storico sia del patrimonio immobiliare esistente evitando, quindi, di continuare a privilegiare le nuove edificazioni. In ogni caso riteniamo doveroso, per un'amministrazione di sinistra, proporre interventi a favore dell'edilizia popolare, anche da locazione con affitti agevolati, nonché ipotizzare interventi di housing sociale.

7) Piano dettagliato per l'utilizzo di energia alternativa da applicare alle nuove costruzioni ed agli uffici pubblici.

Studiare ed analizzare le varie possibilità energetiche suddividendo gli immobili in base alla zona di ubicazione in modo da incentivare l'utilizzo di forme di energia alternativa, di sistemi avanzati di coibentazione e di recupero delle acque, in particolare da applicare alle nuove costruzioni ed agli edifici pubblici. Impegnarsi affinché le scelte ricadano sull'uso di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua, di pannelli fotovoltaici produzione di energia elettrica ed anche, dove possibile, l'energia geotermica.

8) Migliorare la viabilità interna, la manutenzione e la pulizia delle strade e dei canali di scolo

Migliorare la viabilità interna e soprattutto intensificare la manutenzione e la pulizia delle stesse. Impegno della nuova amministrazione a far sì che venga risolto il problema della sicurezza stradale sulla circonvallazione, arteria stradale veloce a quattro corsie senza spartitraffico, spesso teatro di incidenti mortali, indubbiamente molto pericolosa per chi coltiva i terreni limitrofi e per chi abita in zona.

9) Impegno su politiche ambientali (Parchi, raccolta differenziata, energie alternative)

Tutti i parchi cittadini esistenti dovranno essere mantenuti puliti e arredati in modo conforme e, se necessario, programmando interventi di manutenzione anche straordinaria per evitarne il deterioramento e valorizzando gli spazi aperti tipo quello adiacente alla biblioteca comunale (Boden Powell) utilizzato, ora, più dai cani (per i loro bisogni fisici) che dagli esseri umani.

La raccolta rifiuti necessita di interventi atti a contenerne i costi, oggi molto elevati: sarebbe finalmente ora di attivare il sistema di tariffazione puntuale tramite conteggio o pesata dello svuotamento dei bidoni grigi dell'indifferenziata, peraltro già predisposti.

L'amministrazione dovrebbe promuovere maggiormente incentivare politiche volte a ridurre i rifiuti a cominciare dagli imballi, in particolare quelli di plastica.

Man mano che verranno effettuati interventi di manutenzione straordinaria si dovranno disporre negli immobili pubblici impianti fotovoltaici ottenendo un risparmio stabile delle spese correnti. Da valutare inoltre, anche l'eventualità di finanziamento di tali impianti con l'emissione di titoli comunali.

10) Settore agricolo alimentare

Sostenere la vendita diretta dei prodotti locali in area mercatale, sostenere interventi finalizzati a migliorare l'efficienza della rete irrigua e di sgrondo delle acque superficiali ed i diritti d'irrigazione. Impegnarsi per la sistemazione delle strade rurali e promuovere Orticultura e Floricultura. Sostenere il progetto " cascina aperta " dando la possibilità a tutti i cittadini di conoscere e provare gli alimenti prodotti al loro interno, facendo conoscere ai bambini ed ai giovani le fasi di produzione agricola e di allevamento. Incentivare la possibilità di vendita diretta da parte delle cascine di alimenti e prodotti (frutta, verdura, latte, formaggi, carne ecc..). Ci impegneremo a scoraggiare la coltivazione di prodotti O.G.M. perché, se da una parte non è ancora ben chiaro il loro potenziale

impatto sulla salute (occorreranno ancora parecchi anni di studio e ricerca per essere in grado di valutarne l'effetto a lungo termine), dall'altra perché, essendo semi di piante sterili, alla lunga porterebbero alla scomparsa dei semi naturali consegnando un potere enorme alle multinazionali del settore.

11) Turismo e promozione del territorio

Promuovere iniziative sul territorio coinvolgendo commercianti e imprese quali la Fiera d'autunno, la Festa Padronale, Piossasco in fiore e la rievocazione storica culturale di San Vito, nonché patrocinare eventi musicali e mostre di arte.

L'immenso patrimonio ambientale costituito dal parco di Monte San Giorgio, che viene gestito in collaborazione con la Provincia dovrà essere migliorato: indispensabile un coordinamento con gli altri parchi del circondario, il ripristino della cartellonistica e i punti sosta.

Altrettanto indispensabile lo sviluppo delle collaborazioni con il Centro di Educazione Ambientale, le Associazioni legate alla tutela dell'ambiente e gli enti preposti alla tutela della flora, della fauna e dell'ecosistema.

L'uso turistico, ricreativo e istruttivo del Parco si può incrementare, anche a partire dall'area dei Tiri recentemente acquisita, ma deve comunque avvenire nel rispetto dei vincoli paesaggistici e naturalistici propri di un Parco naturale, inoltre si dovrà ipotizzare la creazione di un'area attrezzata per campeggio, adiacente al Parco e verificare la possibilità di creare un'area attrezzata per la sosta dei camper alla periferia della città. Il tutto cercando di sfruttare al meglio le possibilità e le proposte offerte dalla Regione Piemonte.

12) Infrastrutture (strutture pubbliche, illuminazione, palestre, parcheggi, trasporti)

Ci impegneremo affinché gli uffici postali siano due e non uno (con code interminabili tutti i giorni). Ammodernare e/o completare l'illuminazione pubblica in tutta la città. Valorizzare l'area di piazza Pertini creando anche spazi coperti. Ampliare e ristrutturare il centro sportivo e nella zona antistante verificando se è possibile aumentare i parcheggi. Prevedere nel Piano Regolatore la costruzione di impianti sportivi e/o palestre in zone di periferia. Insistere perché i PEC approvati vengano realizzati e l'area PIP venga valorizzata. Inoltre sarebbe utile, in considerazione della distribuzione dell'abitato di Piossasco, mettere in atto uno studio di fattibilità per dotarsi di un sistema di trasporti intra-comunale gratuito per i residenti.

13) Commercio, industria , artigianato

Verificare la possibilità di svolgere il mercato due volte alla settimana ogni 15 giorni, incentivando gli insediamenti nelle aree commerciali. Massima attenzione agli interventi previsti nei programmi Regionali in materia di attività produttive artigianali (legge regionale n°1 del 14/01/2009 , T.U. In materia di artigianato).

14) Rafforzare e creare spazi di svago e aggregazione per giovani e anziani.

Oggi, a Piossasco, esistono pochi spazi dedicati a giovani e adolescenti, che spesso si ritrovano in strada: è un problema di bassa partecipazione in parte dovuto alla non gratuità dei servizi ed alla scarsa funzionalità di strutture potenzialmente alternative ad esempio il Mulino.

Oltre al potenziamento del Punto d'incontro e al progetto Educativa di strada del CIDIS, dovranno essere sostenute e scadenzate le iniziative aggreganti (serate concerto, discoteca, cineforum ecc.) proposte dalle varie realtà territoriali (associazioni, cooperative sociali, parrocchie, ecc.) perché è basilare promuovere il protagonismo giovanile in funzione al fine di prevenire comportamenti a rischio o devianti e renderli attivi e partecipi alla vita della comunità.

Per realizzare questo sarà necessario costituire un Tavolo di confronto, partendo dall'esistente, e creando sinergie tra i servizi e le realtà (cooperative sociali, associazioni, servizi locali, ecc.)

operanti sul territorio in ambito giovanile. Riteniamo importante realizzare uno spazio d'aggregazione a di carattere ricreativo da affiancare a quelli educativi e, riconoscendo la musica quale forte elemento aggregante proponiamo la realizzazione di una sala prove comunale (sul modello di Rivalta), dove sia possibile la sperimentazione musicale per le band giovanili del territorio. Questo spazio dovrebbe anche prevedere corsi di formazione professionale legati al mondo della musica (tecnico del suono, luci, service ad esempio) con la possibilità di indirizzare anche a sviluppi professionali.

Sosteniamo la proposta di localizzare in Piossasco nuove scuole superiori, ma anche la necessità di abbattere il costo del trasporto scolastico per gli studenti frequentano le scuole superiori nei comuni vicini (Pinerolo, Orbassano, Giaveno) tramite forme di rimborso progressivo dell'abbonamento per chi appartiene a famiglie a basso reddito.

Dovrà essere incentivato l'utilizzo della Biblioteca e della Mediateca comunale, rendendo gratuito per i giovani l'uso di Internet; inoltre prevedere corsi di formazione volti ad incentivare un uso corretto e consapevole di questo strumento per i giovani e corsi di alfabetizzazione informatica per gli anziani.

15) Scuola ed infanzia, cultura e sport

Mancano parchi gioco esclusivamente per bambini. Al momento, quelli esistenti sono poco sfruttati perché sporchi, mal tenuti e dispersivi, paradossalmente sarebbe meglio averne meno ma ben gestiti e controllati. Dovrà essere cura dell'amministrazione effettuare regolarmente la manutenzione degli spazi verdi e dei parchi giochi.

La recente istituzione del nuovo micronido, da noi sostenuta, non è sufficiente (basta verificare i dati delle liste d'attesa) di per sé, a risolvere il problema dell'assistenza all'infanzia. Sul territorio esistono il nido comunale con circa 45 posti, il nuovo micronido con 24 posti e i nidi in famiglia con 4 tatamamme che possono seguire un totale di 16 bambini (4 bambini ogni tatamamma) ma con un orario vincolato dalla legge regionale ad un massimo di 5 ore al giorno.

16) Massimo impegno per le politiche sociali a favore di anziani, pensionati e giovani

Mantenere e rafforzare i progetti rivolti a persone disabili e con problemi psichiatrici. E' di fondamentale importanza promuovere politiche di inclusione sociale che permettano loro di accrescere l'autonomia e l'integrazione effettiva nella comunità e non più solo come soggetti disagiati da assistere ma come risorsa per la stessa.

Si tratterà quindi, di promuovere e sostenere il loro inserimento lavorativo in progetti e servizi pubblici (esempio: la suddivisione della spesa all'interno del Gruppo d'Acquisto collettivo, la manutenzione di parchi e strade della città, le affissioni pubbliche, la gestione del magazzino comunale, ecc.).

Parallelamente dovranno essere sostenuti i progetti e i servizi a favore di quelle famiglie che hanno al loro

interno persone disabili o psichiatriche.

Assicurarsi che tutti i locali commerciali diano la possibilità di un libero accesso alle persone con disabilità fisiche, contribuendo all'acquisto di strumenti idonei ad eliminare le barriere architettoniche.

In tema di anziani, riteniamo importante valorizzarli incentivandone la partecipazione a progetti che li coinvolgano in attività di utilità sociale tipo Domiciliarità leggera o Nonni vigile, ad esempio.

Ampliare gli spazi ad uso gratuito in modo da promuoverne la socialità, favorire lo sviluppo di progetti che valorizzino le risorse esistenti dedicate partendo dalla quotidianità e valorizzando le possibili sinergie tra reti di vicinato, esercizi pubblici e servizi attivi per anziani soli. Favorire attività di soggiorno per anziani, anche in collaborazione con enti e associazioni.

Dotare la UNITRE (università delle tre età) di una struttura permanente per lo svolgimento delle lezioni e dei laboratori previsti nell'anno accademico, evitando di essere costantemente spostati da

una sede all'altra creando non poche difficoltà di ordine burocratico. Mantenere e consolidare le attività di Formazione per adulti stranieri presso il Centro Territoriale Permanente della Città (CTP). Promuovere momenti di incontro e scambio tra le persone provenienti da altri paesi (europei ed extra-europei) e l'intera cittadinanza e sostenere l'integrazione delle donne straniere, soprattutto attraverso la scuola, promuovendo progetti di confronto.

Promuovere feste etniche all'interno di luoghi pubblici adibiti all'aggregazione sociale e culturale della città, in modo da valorizzare le diverse culture e sostenere i bambini e i ragazzi in età scolare stimolando percorsi di collaborazione tra consigli di circolo e d'istituto, in modo da attivare progetti di sostegno (sia in orario scolastico che pomeridiano).

Proponiamo d'incentivare le famiglie all'utilizzo dei Nidi famiglia mantenendo la convenzione in essere (scaduta dal mese di luglio con l'associazione Arcibimbo), con interventi di supporto economico alle stesse, magari applicando criteri Isee.

Incentivare le risorse destinate all'esistenza dei centri estivi per i bambini, evitando gli sprechi e i disequilibri che ne hanno caratterizzato la gestione negli ultimi anni.

Dovrà essere mantenuto lo Spazio-Famiglia, introducendo le tariffe differenziate per fasce sociali e adeguando il livello ISEE all'inflazione. L'offerta è varia, potrebbe coprire esigenze diversificate per i bisogni delle famiglie qualora i servizi fossero messi in rete e coordinati da un soggetto guida, in particolare per la parte economica, gestita in modo frammentario e disomogeneo con contributi erogati a prescindere dai risultati. Il miglioramento dei servizi potrà essere realizzato solo se l'amministrazione deciderà di affidare il ruolo guida al servizio che ha dimostrato di rispondere meglio alle esigenze. Pertanto anche il nido deve tornare ad essere gestito dal Comune e non più dalla Beinasco Servizi.

Sosterremo, anche con l'aumento del contributo comunale alle associazioni, le iniziative culturali e sportive che si rendano aperte a tutti e gratuite. Occorrerà migliorare le infrastrutture sportive già esistenti.

Andrà adeguato il contributo economico (finanziamento) a TUTTE le società sportive presenti sul territorio che rispettino le finalità sociali, senza privilegi di tipo clientelare, e data la possibilità a TUTTE le Società sportive esistenti, di utilizzare le strutture comunali idonee.



6